

COMITATO USI CIVICI CIVITAVECCHIA

AZIONI ED ESTERNAZIONI DELLA UNIVERSITA' AGRARIA E SUOI SOSTENITORI

Riscontriamo prese di posizione ed atti da parte della Università Agraria ed altri esponenti politici che continuano a soffiare sulla esistenza degli USI Civici, sulla impossibilità di risolvere il problema se non CONCILIANDO. Addirittura questi politici ed amministratori della cosa pubblica, arrivano a pubblicizzare che stanno facendo un favore a noi cittadini, applicando tariffe scontate per affrancare/liberare dal vincolo le ns proprietà. INAUDITO. OLTRE IL DANNO... LA BEFFA. Dovremmo riacquistare quanto già legittimamente nostro?

Abbiamo sentito sostenitori della Università Agraria e quindi degli "Usi Civici", . personaggi ben noti,.. dire ... "magari gli usi civici non ci fossero" ..e "se non ci sono, meglio per tutti!", ma le stesse persone, in altre sedi, prospettare la via della "CONCILIAZIONE" con l'Università Agraria, come unica soluzione per i cittadini interessati a risolvere il problema, pena , a loro avviso, una durata ventennale della diatriba. Conciliazione che, oltre a comportare costi rilevanti, implicitamente comporta il riconoscimento della esistenza degli usi civici.

La stessa Università Agraria, nonostante dichiarazioni di facciata similari, ha manifestato un comportamento processuale nel giudizio in corso che, per quanto conforme alle disposizioni di procedura vigenti, risulta sintomatico della esigenza di differire quanto più possibile il pronunciamento del Giudice per evitare il rischio di una eventuale sentenza sfavorevole.

Questa Università Agraria ha ordinato due perizie che localizzano "usi civici MOBILI" , per l'Arch. Rossi arrivano fin sul demanio marittimo e per il Dott. Monaci si tolgono da una parte per metterli da un'altra rendendo possibile che una persona per la medesima terra , per soli 200 euro, possa avere due certificati, uno attesta la presenza degli usi civici e l'altro attesta invece che il terreno è libero da tale gravame o viceversa.

Questa Università Agraria, che non perde occasione per sottolineare che la nuova perimetrazione di settembre 2018 ha posto (parzialmente) rimedio ai problemi che aveva generato quella del 2013, fingendo di ignorare che la precedente " Rossi" non era stata approvata da chissà quale soggetto, ma dalla stessa Università Agraria. Università Agraria che usa toni trionfalistici e di autocelebrazione, anziché chiedere scusa a tutti quei cittadini ai quali negli anni ha creato ingiustamente danni economici rilevanti.

Questa Università Agraria che pur essendo stata messa a conoscenza dei documenti che dimostrano l'insussistenza degli usi civici sui terreni della "Bandita delle Mortelle" da circa due secoli, non ha preso nessuna posizione ufficiale al riguardo, fingendo di ignorare completamente tali documenti.

Anzi la stessa ha portato avanti atti amministrativi, come la conciliazione "Biancalana" dove si fa affrancare, per la esigua cifra di circa 40 Cent al metro, una terra di circa 23 Ettari. Una domanda sorge spontanea, se ci sono USI CIVICI come asserisce l'Agraria perchè questi favori. Chi vi è dietro questa affrancazione, cosa si farà su questi terreni tanto importanti per "l'agricoltura" .

Se queste sono le cifre potremmo immediatamente conciliare tutti con somme irrisorie.

Ma non è così per gli altri che hanno affrancato se anche x 1 appartamento hanno sborsato cifre importanti.

Non basta, leggiamo delibere dell'Agraria dove si da incarico ad un avvocato con stanziamento di 9.000 euro, (speriamo non presi dai soldi versati dai cittadini nelle affrancazioni), per una vertenza con la UNICOOP per il terreno di fronte all'Ospedale.

Ma allora, questi vincoli tanto importanti e decantati da certi personaggi, sono soltanto una tassa per i piccoli privati che non possono sottrarsi, per necessità, alla gabella

SPERIAMO PROPRIO CHE QUESTO ENTE SI RAVVEDA E CERCHI UNA STRADA CONCORDATA CON COMUNE, REGIONE E CHI ALTRO COMPETENTE PER CHIUDERE QUESTA TERRIBILE INGERENZA NELLA VITA DI NOI CITTADINI